

<b>NUMERI UTILI</b>	<b>Pronto soccorso a domicilio</b>	<b>Pronto intervento ambulanza</b>
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112	<b>Opedali</b>	Odonoiatrico 861312
Chiusura centrale 4682	Policlinico 4482341	Segnalazioni animali morti 580340/5810078
Vigili del fuoco 115	S. Camillo 5310066	Alcolisti anonimi 5280478
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	Rimozione auto 6769338
Vigili urbani 67691	Fabenebratelli 5873229	Polizia stradale 5544
Soccorso stradale 116	Gemelli 33054038	Radio taxi 3570-4994-3875-4984-88177
Sangue 4968375-757893	S. Filippo Neri 3306207	<b>Coop auto</b>
Centro antivehici 3054343	S. Pietro 36590168	570-4994-3875-4984-88177
Guardia medica 475674-123-3-4	S. Eugenio 5904	Publici 7594568
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972	Nuovo Reg. Margherita 5844	Tassistica 885264
Aids da lunedì a venerdì 8554270	S. Giacomo 67261	S. Giovanni 7853449
Aids: adolescenti 860661	S. Spirito 650901	La Vittoria 7594842
Per cardiopatici 8320849	<b>Centri veterinaris</b>	Era Nuova 7591535
Telefono rosa 6791453	Gregorio VII 6221686	Sannio 7508956
	Trastevere 5896650	Roma 6541846
	Appio 7182718	

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

<b>ISERVIZI</b>	5921482	<b>GIORNALI DI NOTTE</b>
Acea: Acqua 575171	46954444	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea: Recl. luce 575161	490510	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesallemme); via di Porta Maggiore
Enel 3212200	460331	Fiaminco: corso Francia; via Fiaminco Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Gas pronto intervento 5107	3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Nettezza urbana 5403333	861652/8440890	Paroli: piazza Ungheria
Sip servizio guasti 182	47011	Travi: piazza Cola di Rienzo
Servizio borsa 6705	547991	Trevi: via del Tritone
Comune di Roma 67101	6543394	
Provincia di Roma 67661	6541084	
Regione Lazio 54571	Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB	
Archi (baby sitter) 316449	Psicologia: consulenza telefonica 389434	
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639		
Aied 860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444		

## Cara Unità

### Monte Cucco, una profonda ferita che occorre rimarginare

Cara Unità, avevo chiesto al segretario della sezione del Trullo qualche notizia in più, qualche considerazione sulla vicenda del presidio della Scuola Baccelli di Monte Cucco. L'appuntamento era per questa mattina (ieri per chi legge). Mi è stato difficile capire che cosa ancora si presidesse di una scuola (un vasto edificio progressivamente abbandonato, con banchi e suppellettili lasciati sul posto sino alla chiusura, lo scorso anno), ridotto, ormai, in condizioni di assoluta inabitabilità: prima di poterlo, comunque, riutilizzare ci vorranno anni e miliardi.

Qui la giusta protesta per i servizi (e c'era una ragione se da questo avevamo iniziato nel '76) in un quartiere che è popoloso come una cittadina, si è sposata con una reazione irragionevole contro l'annuncio del possibile arrivo di 400 extracomunitari, e con una eccitazione che ha aperto il varco ad atti di vandalismo che non sono il frutto della protesta, ma qualcosa d'altro. Ed ora, lo spettacolo di abbandono e di distruzione ferisce chiunque: chi abita a Monte Cucco, e chi vi si reca. In pochi giorni si è aperta una ferita profonda che occorre rimarginare.

Non è stata una discussione semplice, ma occorre continuare con pazienza e convinzione. Ho trovato compagni e cittadine consapevoli delle contraddizioni e assolutamente distanti dagli episodi di vandalismo e del tutto convinti che ciò che manca è, in primo luogo, una strategia unificante nella guida della città.

Ma basta spostarsi di poche centinaia di metri dalla Scuola Baccelli, per avere un altro spaccato di questa realtà: ricevendo una nuova conferma della crisi di identità che molte parti della città stanno vivendo, con rischi incalcolabili. Alla fine dell'84 il Campidoglio assegna alla Usl un locale (una ex scuola materna) perché lo ristrutturasse e ne facesse un ambulatorio, soprattutto per l'assistenza agli anziani. Passano quattro anni e non se ne fa niente. Nel contempo gli anziani, che sono costretti in un centro troppo angusto, chiedono questi locali. Nessuno si fa vivo.

L'11 aprile dell'88 i locali vengono occupati e 400/500 dei 1.200 anziani del centro cominciano ad organizzarsi. Ebbene, questa volta a distruggere i bagni e le porte, a tagliare la luce, non sono i vandali, ma operai inviati dalla Usl per costringere gli occupanti. È difficile, anche se non si deve in alcun modo ripulire e farlo, parlare di solidarietà e del futuro del mondo, se il presente di chi governa le grandi città - cui non si possono chiedere miracoli, ma capacità di capire - è di tanta miseria.

A questa città il dibattito su Roma Capitale rischia di apparire distante.

Ugo Vetere

### «La Sapienza» cambia «look» Primo sgombero, il mercatino

Cara Unità, l'Università di Roma ha deciso di cambiare «look»: togliere le aule prefabbrate, eliminare il mercatino (ma non le gigantesche cabine telefoniche di Comunione e liberazione), costruire nuovi parcheggi, e infine restituire agli edifici lo stile fascista originario.

Ma dove andranno a lavorare quella settantina di persone del mercatino che fino a pochi mesi fa animavano quell'angolo di verde davanti all'Economato? Gente di ogni razza, cultura e ideologia che per quindici anni ha sofferto e lottato con grande entusiasmo. Queste persone, necessitano di un riconoscimento giuridico, e non delle critiche di bottegai invidiosi.

Molti hanno testimoniato a favore del mercatino, sia per la sua funzione di calmiera dei prezzi, sia per quel tocco «naïf» che ben si accostava alla durezza ed alla freddezza dello stile architettonico degli Istituti Universitari. Trentamila persone hanno firmato una petizione che dovrebbe far riflettere il Rettore e tutti noi su una decisione nata a tavolino. I personaggi del mercatino non sono oggetti che a lungo ci hanno divertito o regalato un attimo di relax tra una lezione e l'altra. Non possiamo buttarli via.

Attualmente la situazione vede continue «visite» della polizia e nessuna risposta è pervenuta alle persone firmatarie dell'appello contro la chiusura del mercatino. Il Sindaco, che aveva promesso il suo intervento non si è fatto più vivo.

Perché mai rinnovare il «look» dell'Università iniziando col cacciare via il mercato?

Anna Costantini

### Autista scortese con l'utente L'Atac chiede: «Quale giorno?»

Cara Unità, con riferimento alla lettera del signor Otello Tosti «L'autista salta la fermata. Faccio come mi pare», desidero invitare il lettore ad indicare il giorno in cui si è verificato l'incidente: episodio, solo così sarà possibile rintracciare il conducente e punirlo per la sua scorrettezza e scortesia verso un utente.

Per quanto riguarda l'aumento delle multe per chi viaggia senza biglietto, non credo che ciò possa incidere in maniera rilevante sul deficit dell'azienda; si tratta piuttosto di una iniziativa tesa soprattutto a scoraggiare un fenomeno di malcostume che, altrimenti, potrebbe crescere ulteriormente.

Luigi Pallottini Presidente Atac

## Successo di organo e pianoforte in concerti sottratti alla «routine» Un mostro e due fantasmi

**ERASMO VALENTE**  
C'è un mostro nel centro di Roma. Diciamo dell'organo annidato, di fronte alla chiesa di Sant'Agostino, nel Pontificio Istituto di musica sacra. Ce ne sono altri in città, ma il suono si spande tra le navate delle chiese. Queste fanno sentire malamente la loro voce. Questo di cui diciamo è un mostro che ha la sua «gabbia» giusta - una sala non grandissima - che rende compatto e nitido il suono. Uno mostro con mille tentacoli messi in azione da un cuore inesausto: cinque tastiere che diventano sei con quella manovrata dai piedi. Un domatore di siffatti mostri, Jean Guillou, ha onorato con uno splendido concerto Albert Schweitzer e l'Associazione musicale che ne tramanda nome e merito. Guillou ha realizzato meraviglie di chiarezza fonica e di ricchezza timbrica

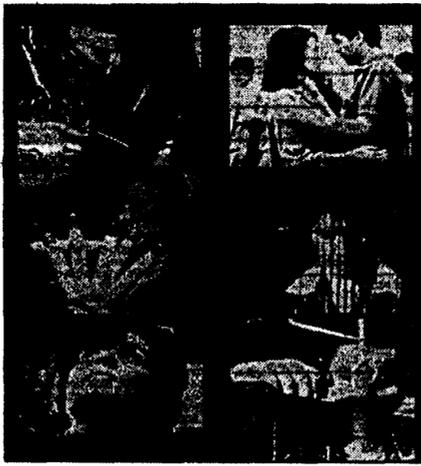
impreso da Guillou ad un brano concesso per «bis», prima come nelle altre «Ballate» ha superato i «battibecchi» del fantasma, scavando nel suono affannato di canto, lanciandolo in impennate furiose. Il pubblico, affascinato, ha ugualmente aspettato le battute del dialogo e lo svolgersi delle musiche. Non privo di una forte emozione il momento finale, quando Giovanna Moschetti (Maria Wodzinski) e Angelo Filippo Jannoni Bastianini (Stockhausen) - bravissimi - hanno smesso il «litigio», evocando Schumann e quelle sue semplici, commosse parole riferite e Chopin: «L'anima della musica è passata sul mondo».



La pianista Marina Grieco, in basso «immagini sul lavoro femminile»

## «Il Lazio e la memoria» Parole, suoni e immagini

**ARMIDA LAVIANO**  
Suoni e immagini per custodire la memoria del Lazio. L'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico (Aamod) ha presentato nei giorni scorsi a Roma l'iniziativa di «Lazio nelle immagini». Una ricerca, un catalogo, un film. La ricerca, durata più di due anni, ha tracciato una mappa laziale delle fonti di documenti audiovisivi (archivi) e delle strutture industriali operanti nel settore, mettendo a punto una metodologia di catalogazione del materiale audiovisivo a carattere documentaristico e no. Inoltre lo studio ha prodotto un ampio catalogo che comprende opere, conservate presso l'Aamod, realizzate nel territorio regionale tra il 25 luglio 1943 e l'estate del 1990, ed il film «Lazio e la memoria» curato dalla regista Annabella Miscuglio. La pellicola, proiettata nella prima parte della riunione, può essere definita un'antologia audiovisiva di materiali vari. Documenti dell'epoca fascista, propaganda della sinistra storica, lotte politiche e sindacali, e ben visibile dietro a tutto questo, la realtà del momento storico. Mentre le immagini scorrono si apprendono da una voce fuori campo, che la fornisce Vecchi e l'ultima rimasta delle trentacinque fornaci che esistevano a Roma, e si sentono, simili ad oggi, i rumori della nostra città. Pier-



di dare la parola ai suoi ospiti Tranfaglia ha sottolineato brevemente che le immagini di «Lazio e la memoria» offrono, con modalità assai diverse tra loro, molti spunti per la riflessione. Successivamente tutti gli interventi hanno rilevato da un lato l'importanza dell'iniziativa dell'Aamod e dall'altro i ritardi culturali e organizzativi accumulati dal nostro paese che, di fatto, hanno determinato la

## Incontri con la danza francese al Trianon

**ROSSELLA BATTISTI**  
Se ci fosse un'ideale hit parade dei teatri per la danza, il Trianon sarebbe in testa alla classifica per il secondo mese consecutivo: oltre alla rassegna in corso di coreografi italiani, alla fugace apparizione di Ko Murabushi, adesso è la volta di incontri con la nouvelle danse francese. Stessa parte il primo appuntamento con la compagnia parigina «Le pont des arts», diretta da Frederique Chauveaux. Nei due lavori in scena al Trianon, è pericoloso sgozzarsi e il recentissimo Zoom, la coreografia cerca, secondo la sua tematica preferita, una sintesi tra le differenti forme dell'arte contemporanea. Il secondo appuntamento è invece per giovedì con la «Compagnie Helene Viscose», che ha in programma un lavoro di Alain Abadie, Recluse, ispirato ai problemi del passaggio fra adolescenza ed età adulta. Altri due incontri con la nouvelle danse sono previsti per sabato (la compagnia avignone «Trisumic») e domenica (la compagnia diretta da Annie Legros di Lione).

## «Libro 90» rassegna alla molisana

**ENRICO GALLIAN**  
Si è aperta nei giorni scorsi, presso la Biblioteca nazionale centrale, con il patrocinio e la partecipazione del ministero per i Beni culturali e ambientali, Libro 90. Alla rassegna, giunta alla settima edizione, partecipano 150 case editrici, 40 enti e istituti culturali, assessorati alla cultura di Regioni Province e Comuni. E' presente anche il ministero dell'Ambiente con libri e carte sulla conservazione della natura. L'iniziativa terminerà domenica 2 dicembre. L'ingresso è gratuito, tutti i giorni dalle 10 alle 19,30. Tra le iniziative collaterali, la mostra di 500 ex-libris provenienti dalla Biblioteca Manuzio di Latina, realizzati da incisori e xilografi del Novecento; la mostra Tatiana Pavlova e l'avanguardia russa negli anni 20 in Italia, dedicata alla poetessa vicina ai maggiori artisti d'inizio secolo; una rassegna sull'editoria dell'infanzia. Nell'ambito di Libro 90 sono previsti incontri con gli autori ogni mattina alle 10, nell'Aula Magna: oggi con Edoardo Ben-

domani (Il succo del nocciolo); con Roberto Vacca (Comunicare come, Carzanti); giovedì con Luigi Magni (Nemici d'infanzia, Frassinelli); venerdì con Maria Luisa Spaziani (Giovanna d'Arco, Frassinelli); sabato con Guido Mellis (Due modelli di amministrazione); e con Mario Messori (Governi, alle cariche dello Stato e prefetti del Regno d'Italia). Intervengono tra gli altri Renzo de Felice, mentre alle 18,30 nell'Aula Magna si svolgerà Un incontro con gli ingegneri scrittori al quale parteciperanno Luciano De Crescenzo, Roberto Vacca, Nicola Cacace. Tra i convegni, 20 anni di attività per la conoscenza dei beni culturali (oggi, ore 11); I servizi delle biblioteche (giovedì, ore 10); L'attualità di M.F. Sciacca nel panorama filosofico contemporaneo (venerdì, ore 16); Editoria, parascientifica e problemi commerciali (sabato, ore 10); Traduttori e interpreti - formazione e aggiornamento (domenica, ore 10). E non è tutto. Assieme al libro incontrando l'autore c'è anche la pasta a far cultura. Il pastificio La Molisana dopo aver distribuito durante l'inaugurazione alle autorità, ai giornalisti e a tutti gli invitati intervenuti un cocktail dei suoi più tipici formati di pasta, in questa «buchmesse» presenta oggi, alle 17,30 nella Sala Convegni anche il libro della scrittrice di origine molisana Nicoletta Pietravalle Molise: antichi interni. Oltre alla pasta, l'Azienda presenterà anche i finissimi biscotti di pasticceria La ricerca pasticcera frutto di una collaborazione con l'altra nota azienda dolciaria Nannini di Siena. Tutto all'insegna del vecchio adagio: pasta e libretto, biscotto perfetto.